

Sicurezza stradale, Palafrizzoni fa quadrato: lavori e più controlli

Serata bipartisan in Consiglio comunale. Maggioranza e minoranza d'accordo su quasi tutto.

Si parte con l'ordine del giorno sul sottofinanziamento dell'Università di Bergamo, annunciato durante l'incontro della quarta Commissione consiliare della scorsa settimana e approvato ieri all'unanimità, per chiudere con la sicurezza stradale sulla quale i consiglieri fanno ugualmente quadrato. Perché il tema, considerati i drammatici episodi delle ultime settimane, è caldo: 1.867 incidenti rilevati dalla Polizia locale in città nel 2011, con sei vittime e 960 feriti.

Che fare? La ricetta di Palafrizzoni esce dal mix dei due documenti presentati rispettivamente dal centrosinistra e dal centrodestra. Se l'opposizione con l'ordine del giorno firmato da Elena Carnevali e Giacomo Angeloni (entrambi Pd) punta soprattutto su un adeguato programma di manutenzioni stradali e sulla necessità di rimpiazzare le obsolete protezioni metalliche per i pedoni, la maggioranza «replica» con un collegato dove gli impegni sono principalmente tre: un'azione di sensibilizzazione rivolta agli studenti e finalizzata al rispetto del codice, la rilevazione con strumenti adeguati delle infra-



Controlli e sanzioni sono tra le priorità indicate dal Comune per la sicurezza

zioni compiute dai motociclisti e un più puntuale e severo sanzionamento in caso di mancato rispetto delle norme. Alla fine passano entrambi – all'unanimità il primo documento, con un solo contrario (Claudio Crescini) più 10 astenuti il secondo – e le posizioni trovano la loro sintesi dopo un dibattito che non manca di mettere in luce qualche voce non proprio allineata.

«Non trovo particolarmente corretta – sottolinea ad esempio il consigliere del Pd Sergio Gandi – la distinzione tra due e quattro ruote». «Il tema della sicurezza urbana – aggiunge il verde Fausto Amorino – andrebbe af-

frontato con un piano più circostanziato da numeri e da un Put (Piano urbano del traffico, ndr) che ancora manca». «Mi asterrò – è la dichiarazione di voto di Simone Paganoni, Lista Bruni – perché non condivido le premesse del documento presentato dal centrodestra».

La sintesi, dicevamo, si trova comunque e a tratteggiarla è lo stesso assessore alla Mobilità Gianfranco Ceci: «Non mi sottraggo ai dati che sono allarmanti – spiega – il problema per Bergamo è quello di sempre: la progettazione di strade, incroci e di una segnaletica che tenga conto della sicurezza per i veicoli, ma

anche del rispetto per i pedoni. Accanto alla campagna di sensibilizzazione e ai maggiori controlli, con particolare riguardo alla velocità sulla quale non transigeremo, interverremo compatibilmente con la disponibilità di risorse».

E l'Università? L'altro documento bipartisan – presentato da Alberto Ribolla, capogruppo della Lega Nord e firmato da tutti i rappresentanti dei gruppi consiliari dopo la riunione della quarta Commissione della scorsa settimana – impegna il sindaco e la Giunta «a farsi portavoce nei confronti del ministero e dei parlamentari bergamaschi affinché il fondo di finanziamento ordinario venga adeguato ai parametri attuali», compensando così il decennale sottofinanziamento dello stesso istituto. Con la stessa finalità – grazie ad alcuni emendamenti approvati contestualmente – si cercherà di coinvolgere la Regione e di istituire un tavolo tra tutti i soggetti interessati.

La seduta si era aperta con la commemorazione di due bergamaschi d'eccezione scomparsi nelle scorse settimane: l'onorevole Mirko Tremaglia e l'avvocato Arbace Mazzoleni. ■

E. Fa.